



Un olio industriale che dopo cinque anni presenta ancora le caratteristiche iniziali e un servizio assistenza pronto ed efficiente: sono solo **alcune delle armi che Bellini utilizza per soddisfare un numero crescente di clienti esigenti, come CPM di Nova Milanese (MI).**

LUBRIFICANTI

Un rabobocco che rigenera

di Davide Davò, Andrea Pagani

Professionalità. È questa la parola d'ordine per le aziende che vogliono crescere e affermarsi nonostante la difficile situazione economica che perdura ormai da anni. Professionalità significa capacità di realizzare prodotti che presentano le caratteristiche richieste dal cliente, rispetto dei tempi di consegna, ma soprattutto significa essere sempre presenti e propositivi di fronte alle problematiche di varia natura che possono sorgere anche dopo la firma dei contratti. Con la crescita della concorrenza in tutti i settori dell'industria meccanica, infatti, si è moltiplicato il numero di aziende capaci di realizzare un determinato prodotto, perciò l'elemento che è determinante per indirizzare la scelta del cliente verso un fornitore è il pacchetto di servizi che quest'ultimo è in grado di offrire. Le realtà che si occupano della produzione di componentistica intermedia (come per esempio cuscinetti e ruote dentate) conoscono alla perfezione questa esigenza di supporto e assistenza, poiché ne sono doppiamente coinvolte: si impegnano nel garantire ai clienti finali il migliore servizio possibile e, a loro volta, richiedono lo stesso trattamento ai propri fornitori. Tra le aziende che negli anni si sono allineate a questa filosofia fino a renderla propria si può sicuramente annoverare CPM, società lombarda che da quasi mezzo secolo è impegnata nella produzione di cuscinetti speciali.

Soluzioni speciali

«CPM è nata nel 1967 come officina meccanica dedicata alla realizzazione di componenti nell'ambito della meccanica generale - spiega l'ing. Paolo Salgari, Sales Engineer e Marketing Manager di CPM - Negli anni però ci siamo focalizzati sulla produzione di cuscinetti speciali che lavoriamo in media ed elevata serie, in quanto la varietà delle soluzioni che proponiamo (cuscinetti con diametri da 10 a 800 mm) non si adatta alla produzione "di massa"».

Una delle caratteristiche distintive di CPM è legata al fatto che l'intero processo produttivo è seguito dall'azienda: dalla tornitura all'assemblaggio passando per la rettifica e per i trattamenti termici che vengono realizzati da Carbotempra, una società posseduta al 100% da CPM. Il settore tradizionalmente di punta per la realtà lombarda è rappresentato dalle trasmissioni di potenza, ovvero riduttori, assali e giunti cardanici; non a caso il 60% del fatturato proviene da tali applicazioni. A ogni modo la società è impegnata in molti altri settori, il cui peso varia in base agli andamenti del mercato.

«Questo è uno dei vantaggi legati alla produzione di un componente come il cuscinetto: il calo di un settore è bilanciato dalla crescita di un altro, e quindi i nostri ordini sono pressoché costanti negli anni - prosegue Salgari - Un al-



In CPM sono operativi diversi torni plurimandrino

tro fattore che ci garantisce stabilità è rappresentato dalla destinazione dei nostri prodotti. Il 65% dei nostri clienti nell'ambito delle trasmissioni di potenza è costituito da produttori di riduttori italiani, che però a loro volta esportano le proprie soluzioni in tutto il mondo, quindi ancora una volta il fatto di essere presenti in molte zone di mercato aiuta a mantenere una certa stabilità produttiva».

L'acquisizione continua di ordini rappresenta dunque uno degli obiettivi chiave per CPM anche in virtù delle complessità legate all'approvvigionamento delle materie prime.

La sede principale di CPM si trova a Nova Milanese (MI)



Alcune realizzazioni di CPM

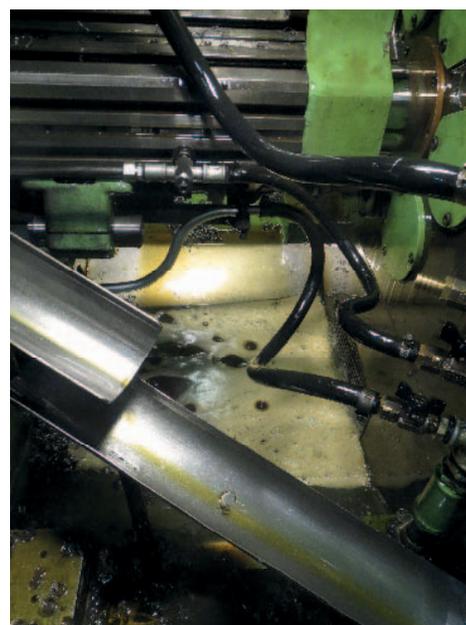
Il passaggio alla *lean production*

«Fino a qualche anno fa il nostro *lead time* era di circa otto mesi, buona parte dei quali dedicati all'attesa dei grezzi da lavorare - precisa il sign. Adami, responsabile di produzione di CPM - Per questo motivo non possiamo affidarci a produzioni spot, ma necessitiamo di una certa continuità negli ordini da parte dei nostri clienti sia per potere ridurre i tempi di consegna, sia per non avere elevate scorte di materiale a magazzino. A ogni modo ci siamo resi conto che per essere competitivi non potevamo più permetterci tempistiche simili. Abbiamo quindi deciso di introdurre nello stabilimento il concetto di *lean production*, in modo da ottimizzare al meglio le risorse a disposizione e il tempo dedicato alle varie operazioni. Grazie a tale sistema siamo riusciti a scendere a un *lead time* di 4 mesi con un incremento dell'efficienza di tutti i reparti, dal magazzino all'officina, svincolando fondi consistenti da destinare a investimenti in tecnologia». Proprio nel reparto tornitura è stato fatto un passo importante nell'ottica della riduzione dei tempi morti. La società infatti ha deciso di cambiare l'olio da taglio a base minerale utilizzato storicamente da CPM con un prodotto più performante, capace di ridurre i fermi macchina legati alla sostituzione e all'affilatura degli utensili

speciali. Nel 2008, dopo avere valutato vari fornitori, CPM si è affidata a Bellini, azienda impegnata nella produzione di oli e lubrificanti a uso industriale con composizione chimica personalizzata, che dopo avere analizzato le problematiche ha proposto una soluzione presente nella propria linea Harolbio.

Il passaggio al nuovo olio sintetico con base estere di origine naturale ha dato fin dall'inizio ottimi risultati, permettendo di raddoppiare la vita utile dell'utensile. La crisi del 2009 però ha portato a un forte rallentamento della produzione e, alla ripresa nel 2010, le prestazioni di questo prodotto erano scese rispetto all'anno precedente. L'olio presentava comunque caratteristiche migliori rispetto a quello minerale usato in passato, ma la durata del tagliente era diminuita. I tecnici Bellini sono quindi intervenuti prontamente per capire le cause del decadimento delle prestazioni e, mettendosi a totale disposizione di CPM, hanno avviato una serie di prove fornendo campioni gratuiti di olio da utilizzare. Analizzando i risultati ottenuti dall'impiego di tali campioni, la composizione chimica del liquido è stata corretta fino a ottenere un prodotto capace di soddisfare le richieste del costruttore di cuscinetti.

Nel corso di un anno e mezzo Bellini è



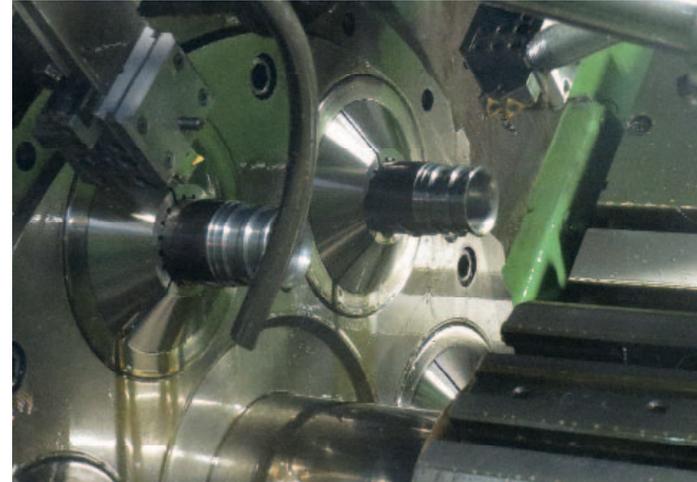
Semplici rabbocchi hanno finora permesso di mantenere allo stato ottimale le caratteristiche del fluido lubrorefrigerante

riuscita a trovare una soluzione ottimale, identificata dalla sigla CPM proprio per sottolineare l'intenso lavoro di customizzazione e di collaborazione tra le due società. L'olio Harolbio utilizzato in questa applicazione ha garantito un aumento della vita del tagliente compreso tra il 50% e l'80% in base ai parametri di



La riduzione delle scorte di magazzino ha consentito di liberare fondi per nuovi investimenti

Alcuni particolari in lavorazione sui torni plurimandrino installati in CPM



lavoro utilizzati. I vantaggi scaturiti da tali prestazioni sono molteplici: minori fermo macchina per affilare l'utensile e, quindi, per la sostituzione dell'utensile, che si traduce in maggiore efficienza produttiva e minori costi di acquisto e riaffilatura. Anche la qualità dell'ambiente di lavoro ha fatto segnare un miglioramento in quanto nell'aria respirata dagli addetti non ci sono elevate concentrazioni di particelle minerali ma, addirittura, in base alle analisi effettuate questo prodotto non necessita di aspirazione poiché non risulta essere tossico per il corpo umano.

Un ulteriore punto di forza della soluzione Bellini è rappresentato dal fatto che con un semplice rabbocco l'olio si rigenera, recuperando completamente le proprietà originarie. Non a caso infatti all'interno dell'officina di CPM sono presenti vasche di raccolta in cui l'olio versato circa cinque anni fa non è ancora stato sostituito, e tuttora non necessita di tale operazione ma soltanto di periodiche aggiunte per contrastare il consumo dovuto al normale utilizzo.

Servizio totale

«Uno degli aspetti che mi ha maggiormente colpito di Bellini è stato proprio la disponibilità nel mettersi in gioco in prima persona per risolvere le problema-

tiche. È questo che noi offriamo ai nostri clienti e che cerchiamo nei nostri fornitori - aggiunge Adami - Una disponibilità che non si ferma allo studio degli inconvenienti legati ai propri prodotti, ma che si estende a tutto ciò che entra in contatto con i prodotti stessi».

Recentemente infatti CPM ha riscontrato una problematica legata ai cuscinetti che, pur rispettando al 100% le specifiche tecniche di progetto, una volta consegnati al cliente ed estratti dalla confezione risultavano bloccati. Durante il trasporto infatti si verificava la formazione di residui secchi del protettivo applicato ai corpi volenti, i quali bloccavano i cuscinetti e ne causavano il malfunzionamento. I tecnici di Bellini sono prontamente intervenuti, analizzando i residui e individuando la causa del problema in una reazione chimica derivante dal prodotto protettivo usato dal fornitore delle sfere. Ma non si sono fermati a questo: i tecnici infatti hanno esaminato sia i prodotti Bellini utilizzati nelle varie applicazioni sia il protettivo applicato dal fornitore di corpi volenti, mettendo in evidenza come la reale composizione chimica del protettivo fosse differente da quella dichiarata. Era proprio questo il fattore scatenante che innescava la formazione dei residui incriminati.

«Avrebbero potuto limitarsi ad afferma-



Ai cuscinetti spetta un compito impegnativo: assicurare la continuità operativa di impianti anche molto complessi, installati in ogni angolo del mondo

re l'idoneità dei loro prodotti, e invece sono andati al cuore della problematica, anche se non era una loro responsabilità - conclude Adami - Questo atteggiamento, unito alla qualità dei loro prodotti, ha convinto CPM a credere fortemente nella collaborazione con Bellini, al punto che in pochi anni gli investimenti che sosteniamo per le loro soluzioni hanno raggiunto il 75% della quota totale dei lubrificanti e dei lubrificanti utilizzati in tutti i cinque cinque insediamenti produttivi della CPM». ■